



Programma elettorale 2024

ViviAMO Induno Olona - Per una comunità attrattiva e inclusiva

Indice

<i>Premessa: L'Induno Olona che vogliamo</i>	<i>3</i>
<i>Per un paese inclusivo.....</i>	<i>4</i>
<i>Per un paese attento all'infanzia – Diritti dei bimbi piccoli e supporto alla genitorialità</i>	<i>4</i>
<i>Per un paese con una scuola inclusiva - Diritto allo studio, uguaglianza, opportunità.....</i>	<i>5</i>
<i>Per un paese che tutela gli anziani – Cura, aggregazione e benessere</i>	<i>5</i>
<i>Per un paese che non lascia indietro nessuno</i>	<i>7</i>
<i>Per un paese attento ai giovani</i>	<i>7</i>
<i>Per un paese di cultura</i>	<i>8</i>
<i>Per un paese di sport</i>	<i>9</i>
<i>Per un paese sicuro</i>	<i>9</i>
<i>Per un comune innovativo, al servizio dei cittadini</i>	<i>9</i>
<i>Per un bilancio partecipato</i>	<i>10</i>
<i>Per un paese attrattivo.....</i>	<i>11</i>
<i>Per un paese sostenibile: nuovo Piano di Governo del Territorio – Quali priorità</i>	<i>11</i>
<i>Per un paese vivibile – Le opere e i lavori pubblici.....</i>	<i>12</i>
<i>Per un paese ecosostenibile.....</i>	<i>14</i>
<i>Per un paese di lavoro e di impresa</i>	<i>17</i>

Premessa: L'Induno Olona che vogliamo

ViviAmo Induno Olona è la lista civica che amministra Induno Olona dal 2004: i cittadini hanno potuto verificare come le ultime quattro amministrazioni abbiano modificato in senso positivo il nostro paese.

Le grandi trasformazioni del nostro territorio, partendo anche dalla nuova rete ferroviaria che ha migliorato il volto del paese, mettono Induno Olona in una posizione strategica all'interno dell'area transfrontaliera insubrica, che si estende tra le provincie del Verbano Cusio Ossola e di Sondrio, un polo di sviluppo e di residenza connesso con le grandi aree metropolitane collocate a Nord (Zurigo) e a Sud (Milano) dell'area stessa.

L'impegno di ViviAmo Induno Olona per i prossimi cinque anni è per una visione di lungo periodo che unisca **attrattività e inclusione**. Lo scenario che ci immaginiamo nei prossimi anni vedrà: lavoro intellettuale che è diventato possibile svolgere da remoto; richiesta delle persone di avere un miglior bilanciamento tra lavoro e qualità della vita; costo sempre maggiore – soprattutto per le giovani coppie - di abitare e lavorare nelle grandi città; maggior sensibilità per la sostenibilità ambientale.

Dobbiamo interrogarci su queste tendenze chiedendoci come possano avere impatto su Induno: abitazioni per i giovani, favorire la mobilità, strutture di ospitalità, attrarre nuova industria, lavoro transfrontaliero.

Per affrontare meglio le problematiche che superano la dimensione comunale vanno sviluppate relazioni strategiche almeno su quattro livelli:

- Con la Comunità Montana del Piambello, ad esempio nel settore del trasporto pubblico locale, facendo da polo aggregatore delle esigenze dei comuni associati per una rete di trasporto che a livello locale migliori l'accessibilità della linea ferroviaria (il problema dei posteggi non si risolve facendone dei nuovi, ma offrendo possibilità di trasporto alternative, come gli autobus e le ciclopeditali)
- Con il Comune di Varese, sviluppando forme di coordinamento sui temi di rilevanza sovracomunale (ad esempio il masterplan della Valle Olona o la mobilità transfrontaliera)
- Con le maggiori realtà associative territoriali: Camera di Commercio Varese con cui abbiamo iniziato la collaborazione per la Comunità Energetica Rinnovabile; Ascom, che ha contribuito in modo decisivo alla costituzione del Distretto del Commercio, le organizzazioni sindacali, che già incontriamo costantemente nelle fasi di formulazione del bilancio preventivo del Comune.
- Con l'ASST Sette Laghi, nelle sue declinazioni territoriali e segnatamente la Casa di Comunità di Arcisate, cui chiediamo venga sviluppata una presenza più incisiva sul territorio, che passi anche attraverso la valorizzazione di ASFARM.

La complessità della realtà sociale per come si è trasformata negli anni richiede agli Amministratori di occuparsi delle esigenze dei più piccoli, dei giovani, delle famiglie, dei lavoratori e di chi svolge attività di impresa, degli anziani. Di fatto amministrare è dare una risposta ai bisogni dei cittadini: a questo serve un programma amministrativo, a dare risposte. Riaffermiamo la centralità dei valori che sono stati alla base della costituzione della nostra lista, primo tra tutti il valore della cura, intesa come sollecitudine, capacità di passare alla pratica contestuale. A questo aggiungiamo attenzione alla persona, solidarietà per le persone più fragili, sostenibilità ambientale, sicurezza dei cittadini,

collaborazione con il mondo della scuola, supporto alle differenti espressioni del volontariato, disciplina nella gestione del bilancio comunale. Un comune vivibile non può prescindere dalla cura del territorio, dalla mobilità urbana, dall'attenzione verso i pedoni e verso chi si sposta per la scuola e per il lavoro.

Il programma che presentiamo si ispira a questi valori, gli obiettivi esposti sono la sintesi condivisa e partecipata dei molti incontri con i cittadini indonesi.

Per un paese inclusivo

Per un paese attento all'infanzia – Diritti dei bimbi piccoli e supporto alla genitorialità

La Lombardia è tra le zone d'Italia dove l'età media della popolazione è più alta: il generale invecchiamento della popolazione unito al calo delle nascite sono senza dubbio temi importanti, che richiedono riflessioni per il futuro ed azioni, di certo lente nel loro attuarsi, ma fondamentali.

In questi anni abbiamo investito parecchie risorse sull'asilo nido, convinti di poter garantire alle giovani coppie non solo un servizio, ma anche una forma di giustizia sociale: oggi (D.lgs 65/2017) si parla di Sistema integrato 0-6 di educazione e di istruzione, individuando a pieno titolo il nido come luogo non solo educativo, ma anche di apprendimento in un percorso che va dalla nascita sino ai 6 anni.

Creare inoltre condizioni favorevoli alle madri lavoratrici permette alle donne di vivere la maternità nel momento della vita più adatto, senza l'assillo della pianificazione di una nascita.

Desideriamo, nel corso del prossimo mandato, garantire la massima disponibilità di posti all'asilo nido, puntando ad annullare le liste di attesa.

La riflessione su questo tema ci porta anche a pensare ad ampliare l'offerta, con possibilità di alcune aperture programmate oltre l'orario di frequenza (anche qualche sabato mattina) e, al cambio di ogni stagione, di invitare i genitori a scoprire con i loro bimbi il bellissimo giardino del nido.

Sarà l'occasione per sensibilizzarli all'utilizzo - quando possibile - della bicicletta o ad andare a piedi, usufruendo dei nuovi tratti del sistema pedonale e ciclabile del paese.

Proporremo incontri di supporto alla genitorialità, anche facendo riferimento al Consultorio della Casa di Comunità di Arcisate.

Vogliamo attivare uno spazio che sarà denominato "Tempo per le famiglie" nella sala "Pinin Carpi", spazio della biblioteca comunale dedicato ai più piccoli. Sarà un vero e proprio luogo di gioco e scambio dove i bimbi da 1 a 3 anni, che non frequentano il nido, staranno con altri bambini in un ambiente protetto accompagnati dai genitori, che potranno instaurare tra loro relazioni finalizzate al confronto ed alla condivisione di esperienze.

Per un paese con una scuola inclusiva - Diritto allo studio, uguaglianza, opportunità

In questi anni, l'Amministrazione comunale ha lavorato in sinergia con l'Istituzione scolastica per sostenere e promuovere non solo servizi ritenuti essenziali per le famiglie, ma anche progetti volti ad arricchire la formazione degli studenti; il Piano comunale per l'attuazione del Diritto allo Studio è il documento attraverso cui l'Amministrazione stabilisce questi interventi e le risorse per implementarli.

La sfida è comprendere i nuovi bisogni che, com'è evidente, mutano nel tempo.

Nell'anno scolastico 2023/2024 abbiamo avviato maggiori interventi per fronteggiare un dato critico, ovvero l'aumento di studenti con certificazioni per disturbi specifici dell'apprendimento, che procede di pari passo con l'incremento di tutti i disturbi del neuro-sviluppo (spettro dell'autismo, deficit di attenzione e iperattività). C'è ancora molto da fare per garantire assistenza a tutti, superando l'attuale carenza di educatori professionali.

Anche i progetti di prevenzione per ragazzi a rischio sociale dovranno essere ulteriormente consolidati, garantendo sempre la presenza della psicologa a scuola e coinvolgendo i genitori nella condivisione delle proposte.

In questo senso desideriamo promuovere due giorni no-stop dedicati all'educazione coinvolgendo le realtà educative del territorio, gli operatori, gli insegnanti, le associazioni, il mondo del volontariato, i giovani, i genitori, i nonni.

Un altro dato emerso è la richiesta di attività pomeridiane anche per gli alunni della secondaria di secondo grado, soprattutto per il primo e il secondo anno: auspichiamo pertanto di raffrontarci con la nuova Dirigenza dell'Istituto Comprensivo per poter co-progettare questa realtà.

Accanto a questi interventi, riteniamo importante continuare a valorizzare l'alto potenziale dei nostri ragazzi, dando seguito a progetti quali il Consiglio Comunale dei Ragazzi – che il prossimo anno andrà rinnovato – e mantenendo la disponibilità di Borse di studio, che saranno sempre più strumenti finalizzati a mettere in luce il talento degli studenti di ogni ordine e grado.

In questi anni abbiamo anche creato luoghi destinati allo studio, spazi ampi in cui avviare una nuova aula studio, annessa alla biblioteca civica, ma dotata anche di un ingresso indipendente: inviteremo i giovani studenti indunesi a creare un'associazione che si occupi, in accordo con gli Assessorati alla Cultura e all'Istruzione, di questo spazio destinato non solo all'erudizione, ma anche all'aggregazione. Sentirsi responsabili di un luogo e renderlo un posto interessante da frequentare, è senza dubbio una sfida che pensiamo verrà accolta con entusiasmo dagli studenti indunesi.

Per un paese che tutela gli anziani – Cura, aggregazione e benessere

Pensando al futuro, dobbiamo partire dai dati di oggi: a Induno Olona – come nel resto d'Italia – l'età media è di 46,2 anni e gli ultra 75enni sono il 13,8% della popolazione.

Questi dati non possono che trasformarsi in domande - quesiti che stanno alla base del paese futuro: come prendersi ancora maggior cura degli anziani? Come garantire loro che la vecchiaia sia un nuovo tempo della vita, dignitoso e in cui vivere esperienze positive all'interno della collettività?

Di sicuro Asfarm, nei suoi quasi trent'anni di attività, ha sviluppato un insieme di iniziative significative per tutta la cittadinanza: Centro Polivalente Anziani e Parco delle Rose, Farmacia Comunale, Studi di Medicina di Base e Specialistica, Punto Prelievi. Nel periodo dell'emergenza Covid Asfarm, oltre ad aver garantito la massima attenzione al contenimento interno nella diffusione del virus, ha contribuito a mitigarne gli effetti sulla comunità indunese.

Riteniamo che Asfarm possa creare ulteriore valore alla comunità indunese, mantenendo la sua finalità sociale e gli ottimi livelli di servizio. Sulla base del valore strategico di tale scelta sociale la nuova amministrazione, dopo un approfondimento condiviso tra tutti i soggetti interessati, potrà valutare e decidere circa la forma giuridica (modello organizzativo).

In particolare, il Centro Polivalente è un fiore all'occhiello che fornisce ai nostri anziani un luogo ideale per ritirarsi a vivere gli ultimi anni della propria vita. Esiste però una fase intermedia tra la vita nella propria abitazione e la necessità di spostarsi in RSA rispetto alla quale oggi non abbiamo soluzioni con strutture adeguate. Pensiamo che la risposta sia un centro diurno integrato che permetta alla persona di allungare il tempo in cui è possibile avere una vita dignitosa e confortevole presso la propria abitazione, usufruendo di un'assistenza professionalmente qualificata durante la giornata, per poi rientrare presso il domicilio durante la sera e la notte.

Nel prossimo mandato, vogliamo trovare le risorse economiche necessarie - senza far ricorso a quelle comunali, ma sfruttando bandi e risorse di enti superiori - per dare forma ad una idea maturata in questi anni di amministrazione: ristrutturare Villa Tiana dando a Induno Olona un centro diurno integrato per anziani.

Inoltre, sia sulla base delle risposte ricevute dal questionario elaborato dalla Commissione Servizi alla Persona e inoltrato agli ultra 75enni sia considerando le esigenze emerse dai nostri tavoli di confronto, avvieremo in collaborazione con SOMS, uno sportello informativo, di supporto per la prenotazione di visite mediche e di attivazione di servizi digitali. Molto spesso le persone anziane, non consultando il sito del Comune o di altri enti, non sanno come accedere agli aiuti e ottenere indicazioni utili; la disponibilità di uno sportello informativo sarà in questo senso un valido supporto. I locali della SOMS potranno diventare anche dispensario di ausili e presidi sanitari.

Per gli anziani è già attivo, in collaborazione con Asfarm, il servizio trasporto verso gli studi dei medici di base; con Auser viene garantito il trasporto per visite ed esami a Varese, ma anche a Milano. Cercheremo nuove collaborazioni con cooperative del territorio per soddisfare ulteriori bisogni di spostamento, quando l'anziano non può contare sull'aiuto dei figli.

Attiveremo piccoli gruppi di giovani volontari che facciano visite periodiche agli anziani ammalati o convalescenti e daremo avvio, nei nuovi locali annessi al centro ricreativo Rebelot, a gruppi di mutuo aiuto e di formazione per i 'caregiver'. In collaborazione con Asfarm organizzeremo serate dedicate a temi medico-sanitari.

Fondamentale sarà portare avanti le esperienze di socialità legate al centro ricreativo Rebelot, cui si affiancheranno proposte di pomeriggi culturali e musicali nonché di soggiorni estivi in località marittime.

Per un paese che non lascia indietro nessuno

Assicurare alla **persona con disabilità** la possibilità di vivere nella comunità esercitando il diritto di libera scelta, deve essere obiettivo imprescindibile del Servizio Sociale del Comune: per questo è fondamentale che le persone con disabilità siano correttamente “prese in carico” dai Servizi Sociali, in funzione della realizzazione del loro specifico progetto di vita.

In questi anni si è andato tuttavia evidenziando un dato critico: la necessità di sviluppare azioni sociali più inclusive; abbiamo creato spazi di aggregazione davvero belli, che dovranno essere utilizzati offrendo occasioni e proposte di incontro anche alle persone con disabilità, creando un ambito di collaborazione tra il servizio sociale comunale, le associazioni del territorio e i centri diurni/residenziali, che seguono quotidianamente gli interventi socio-educativi, sanitari e riabilitativi.

Un luogo all'aperto che auspichiamo diventi sempre più aggregativo e intergenerazionale è il parco inclusivo della stazione, dove gli spazi sono articolati in modo da poter accogliere giovani, persone diversamente abili ed anziani. Il nuovo campo di bocce è adeguato a realizzare momenti condivisi di gioco e di sport.

Bisogna fare in modo che ogni persona si senta parte integrante di un tessuto comunitario, vivendo la disabilità come tema sociale, non familiare. È necessaria una rete di aiuto per fronteggiare la solitudine, che per i più giovani coincide soprattutto con il periodo estivo. Perché nessuno resti indietro.

Inoltre, istituzioni e comunità devono agire con lungimiranza e concretezza nell'affrontare **le fragilità sociali**. È evidente che il Comune non possa sostenere da solo tutte le necessità di assistenza o sostegno: in un valido sistema di welfare i legami anche con gli enti del terzo settore e le associazioni assumono grande valore per un'azione più capillare: la crescita e la strutturazione dell'associazionismo diventano imprescindibili. In questi anni abbiamo visto al lavoro molte associazioni di volontariato, sorte per rispondere a bisogni specifici delle persone, abbiamo potuto riscontrare una competenza, una abnegazione ed una qualità di servizio che un ente pubblico da solo non sarebbe in grado di garantire. Questa relazione tra Enti pubblici e associazioni va rinsaldata e sostenuta anche economicamente con convinzione, per garantire una rete di sostegno capillare ed integrata.

Parimenti andrà affrontata in modo più complessivo la questione abitativa, manutenzionando tutti gli alloggi comunali e puntando a soluzioni di housing sociale, realizzabili partecipando a bandi: questo intervento permetterà di avere alloggi anche per le donne vittime di violenza, garantendo l'inizio di un percorso di autonomia.

Per i nuclei in difficoltà economica rimarrà sempre possibile accedere alle misure attivate periodicamente dal Comune o a contributi una tantum.

Per un paese attento ai giovani

Il periodo della pandemia e il tempo successivo hanno irrimediabilmente evidenziato e causato un indebolimento dei legami sociali, con particolari ripercussioni sui giovani, tra i quali alcune situazioni sono sfociate nel totale ritiro sociale.

Nello scorso mandato, abbiamo investito sul progetto di educativa di strada, con l'intento di portare i ragazzi a ritrovarsi nelle vie del paese, nelle piazze e nei parchi. Particolare successo ha avuto l'iniziativa "Ci sto affare fatica?" che è terminata con l'esecuzione di un murales: da questa esperienza è emerso il desiderio dei giovani di essere protagonisti.

Oggi quali bisogni raccogliamo dal mondo giovanile?

Una risposta interessante, rivolta ai giovani under30, è un "incubatore di idee", coinvolgendo su vari temi (cinema, fotografia, nuovi linguaggi e arti visive) i ragazzi e le associazioni del territorio. Lo strumento podcast può diventare un modo rapido e capillare per la diffusione di contenuti.

Riprenderemo un progetto, partito ma ancora in fase embrionale, di aggregazione degli adolescenti nei locali del Rebelot, in presenza di adulti volontari: ogni occasione di socialità va intercettata e la risposta è riempire un bisogno.

Per un paese di cultura

Il concetto di cultura richiede una riflessione potremmo dire 'controcorrente': non intendiamo certo fare riferimento ad una cultura selettiva, monopolio di pochi, legata a letture e studi nobili inaccessibili ai più. In questo caso i cittadini meno appassionati ai libri e allo studio si sentirebbero esclusi.

Il concetto di cultura è assimilabile a quello di civiltà ed è quell'insieme complesso che include la conoscenza, le credenze, l'arte, il diritto, il costume e le abitudini che la persona ha acquisito sia all'interno della comunità in cui vive, che in un ambito più ampio, oltre i confini locali.

È la Cultura che va oltre lo studio, oltre le cose ignorate, non esclude nessuno, eccetto l'incivile.

Ecco quindi, che tutti i cittadini sono veicoli e fruitori di cultura.

Ecco quindi che ogni spazio, piccolo-grande, nuovo-vecchio, strutturato ad hoc ma anche aperto, può diventare luogo di cultura.

Induno Olona vuole essere un paese vivo e attivo dal punto di vista culturale in questi termini. Già oggi i numeri dei patrocini concessi (40 all'anno) dall'Amministrazione e delle richieste di utilizzo degli spazi comunali lo dimostrano. Questa vivacità è resa possibile anche grazie ai progetti lungimiranti di ristrutturazione della Scuola Civica di musica e della Biblioteca, cui si aggiungeranno i nuovi spazi del Rebelot.

Proseguiremo nella valorizzazione di tutte le realtà associative presenti sul territorio con particolare riguardo alla vocazione musicale indunese, ben rappresentata dall'attività della Filarmonica e della scuola Civica di Musica; alle attività di promozione del territorio organizzate dalla Pro-Loco; alla Festa delle Rose, diventata da anni la festa di tutto il nostro paese.

Creeremo nuovi appuntamenti culturali come mostre fotografiche, d'arte e una rassegna dedicata al libro.

Rinsalderemo il legame con le frazioni e con i rioni, coinvolgendo le diverse località con proposte ricreative e culturali.

Per un paese di sport

Consapevoli del valore dell'attività sportiva sia per le nuove che per le vecchie generazioni, incoraggeremo a praticare sport, che è prevenzione, socializzazione ed educazione. Si porrà attenzione alle manutenzioni degli impianti sportivi e dei parchi sportivi. In particolare, per il campo di basket e pallavolo di Via Realini sarà necessario un intervento di rifacimento del fondo e inserimento di attrezzi per l'attività motoria all'aperto (Calisthenics).

La rete delle associazioni sportive attive sul territorio dovrà essere sempre più valorizzata, includendo anche le attività che si sono sviluppate di recente quali l'Arrampicata Sportiva o il Trail che tanto successo ha avuto nelle due manifestazioni organizzate proprio nel nostro Comune; a questo proposito potrà essere organizzato un Festival dello Sport.

Per un paese sicuro

In tema di sicurezza ci preme evidenziare che i Comuni possono fare prevenzione e non repressione: la repressione dei reati non dipende dagli enti locali, ma dalle forze dell'ordine e dalla magistratura.

Vista l'ampia diffusione del **“Controllo del Vicinato”** sul territorio e i suoi meritori risultati, si proseguirà l'attiva e fattiva collaborazione con l'associazione Controllo del Vicinato per promuovere la creazione di gruppi nelle zone del territorio che attualmente risultano scoperte e diffondere la pratica tramite adeguata promozione e comunicazione. Uno dei valori aggiunti del Controllo del Vicinato, oltre a garantire risultati per la tranquillità degli indonesi, è la possibilità di costruire reti che consentono di promuovere e rafforzare la socialità tra i cittadini.

Gli ingenti investimenti effettuati sin dal 2017 sul **sistema di videosorveglianza** hanno condotto a un sistema integrato che, con le attuali 46 videocamere, consente di monitorare il territorio e i punti di maggiore criticità. Come fatto nei precedenti anni, si proseguirà ad ampliare la dotazione di videocamere per rafforzare ulteriormente la copertura, anche accedendo a bandi di finanziamento.

Rimane ancora aperto il tema della caserma dei Carabinieri, rispetto ai quali il nuovo Provveditore alle Opere Pubbliche e il Comando Regionale dei Carabinieri hanno comunicato l'obiettivo di aprire la struttura entro fine 2024.

Per un comune innovativo, al servizio dei cittadini

La struttura comunale richiede un'attenzione continua: l'impegno è di continuare ad investire sulle persone e sull'ambiente di lavoro. Questo consentirà di sviluppare, anche attraverso interventi sui processi e sulle tecnologie, “un Comune al servizio dei cittadini”; nei percorsi formativi occorrerà favorire la diversità e l'inclusione.

Nell'organizzazione dei servizi e nella gestione del personale andranno utilizzate tutte le opportunità: assunzioni dirette, gestione dei servizi attraverso esternalizzazioni, collaborazioni di specialisti esterni.

Le linee guida nella revisione dell'organizzazione degli uffici comunali saranno: facilitare l'accesso delle persone più fragili (anziani e disabili); revisione degli orari di apertura al pubblico; costruire un'immagine diversa del relazionarsi verso i cittadini.

Si dovrà continuamente migliorare nel dare la possibilità ai cittadini di svolgere da casa il maggior numero di operazioni (richieste di utilizzo delle strutture comunali, pratiche edilizie, pagamenti digitali, partecipazione a bandi pubblici). Il processo di transizione digitale è già iniziato; intendiamo, a tal proposito, sviluppare ulteriormente le progettualità che sono state implementate per l'assegnazione degli investimenti PNRR ricevuti nel precedente mandato.

Il sito internet è in fase di rinnovo e verrà man mano aggiornato in modo da consentire la compilazione di pratiche e istanze on line, verranno migliorate le opportunità per il cittadino per aderire a nuovi servizi, scaricare documenti, compilare istanze, autenticandosi con Spid e Cie, lo spazio per Pago PA e App Io (già attivi) per pagare servizi erogati dal Comune e ricevere comunicazioni personali volte a facilitare e semplificare l'approccio dei cittadini.

Per favorire la comunicazione, un contributo importante è offerto dall'innovazione tecnologica. Attraverso il sito comunale è già possibile, nella sezione "Amministrazione Trasparente" accedere a diverse informazioni: solo a titolo di esempio possono esser consultati tutti gli atti degli organi politici (Giunta e Consiglio Comunale) e dei funzionari.

Il sito-web del Comune, già in fase di rinnovo e di ulteriore allineamento alla normativa AgID, e l'App "My Induno Olona", dovranno migliorare in semplicità di accesso e fruibilità, livello di aggiornamento, qualità dei contenuti.

Occorrerà ripensare a una strategia generale di comunicazione social dei canali istituzionali (Facebook, Instagram, X) come pure rendere più continuativa l'informazione attraverso l'Informatore Comunale.

Per un bilancio partecipato

Per continuare in una gestione disciplinata del bilancio, che sappia cogliere i problemi/opportunità presenti e future, occorre anzitutto valutare in che misura le risorse disponibili possano garantire una gestione sostenibile.

Per quanto riguarda la parte corrente del bilancio riteniamo opportune le considerazioni seguenti:

- I trasferimenti statali non hanno avuto variazioni significative negli ultimi cinque anni, con una politica sostanzialmente accomodante, soprattutto nel periodo dell'emergenza Covid. È evidente che su tali entrate non sia nelle possibilità del Comune stimare l'andamento futuro ed è anche evidente che una loro riduzione porterebbe a dover riconsiderare il livello dei tributi locali.
- Le aliquote applicate per IMU e addizionale IRPEF sono stabili da anni. Non si prevedono variazioni nei prossimi anni. Verrà mantenuta l'esenzione per i redditi fino a 15.000€, con l'auspicio di poterla elevare.
- I ristorni dei frontalieri sono una risorsa finanziaria importante e si prevede che si mantengano a un livello elevato.
- La tassa sui rifiuti funziona a completa copertura del costo del servizio: il gettito è rimasto negli ultimi anni invariato e si dovrà quindi continuare in una gestione disciplinata dei costi del servizio raccolta e smaltimento rifiuti.
- La gestione dei tributi locali dovrà sempre più migliorare nelle attività di controllo dell'evasione, in particolare anticipando i tempi di recupero degli importi non pagati.

Per il finanziamento degli investimenti, gli obiettivi che ci poniamo sono:

- Mantenere, come è stato fatto a partire dal 2018, la scelta di non contrarre mutui;
- Riprendere la valutazione di eventuali alienazioni del patrimonio comunale;
- Cogliere tutte le opportunità di partecipazione ai bandi per contributi statali / regionali relativi agli investimenti che non abbiano oneri per il Comune.

Come parte delle modalità di comunicazione ai cittadini, un ambito da sviluppare è quello della rendicontazione. Gli strumenti attualmente disponibili sono tre: il Documento Unico di Programmazione, Il Bilancio Preventivo e il Rendiconto (Bilancio Consuntivo). A questi si aggiunge la Relazione di fine mandato del Sindaco. Si tratta di documenti “tecnici”, spesso di non facile lettura. Lo strumento di rendicontazione da sperimentare è quella del “Bilancio Sociale”, un unico documento che, anche in forma grafica, spieghi ai cittadini come il Comune ha utilizzato le risorse, le scelte compiute, le attività realizzate, i risultati ottenuti.

Per un paese attrattivo

Per un paese sostenibile: nuovo Piano di Governo del Territorio – Quali priorità

La prossima Amministrazione comunale dovrà occuparsi della predisposizione del nuovo Piano di Governo del Territorio, ossia di elaborare le strategie di intervento per come sarà il nostro Comune da qui al 2030.

È necessario quindi che chi chiede il voto degli indunesi esprima chiaramente la sua visione su come sarà Induno Olona nei prossimi anni perché il PGT non è un fatto tecnico, una questione da addetti ai lavori.

Cosa vogliamo fare?

- Rivedere le previsioni edificatorie per i Piani di Lottizzazione non ancora attuati in funzione del contenimento del consumo di suolo, secondo il Piano Territoriale Regionale e quanto sarà indicato nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale attualmente in corso di elaborazione;
- Elaborare una strategia di intervento per le aree boscate con particolare riferimento al Monarco con l'obiettivo di:
 - o Avviare un processo di gestione forestale coinvolgendo le proprietà comunali e private, con la promozione di una associazione fondiaria (AsFo) basata sulla vigente legislazione regionale;
 - o Fornire una prospettiva al Montallegro attraverso la possibilità di recuperare edifici e aree circostanti per attività ricettive, per lo sport e il tempo libero garantendo la manutenzione della strada di accesso e confermandone il ruolo di punto di risalita alla Vedetta e alla cappella del Redentore sulla sommità del Monarco, integrato nella rete cicloturistica “Varese Do You Bike?” promossa dalla Camera di Commercio;

- Agire in tutte le sedi opportune per una riforma su scala territoriale del trasporto pubblico locale che accentui il ruolo del trasporto su gomma a supporto del collegamento ferroviario;
- Completare il sistema pedonale e ciclabile lungo la via Jamoretti (per il quale è aperta una richiesta di finanziamento al Ministero dell'Interno) con prolungamento lungo la valle del fiume Olona a sua volta interessata, secondo quanto elaborato dal Comune di Varese in attuazione dell'accordo per la promozione della mobilità sostenibile e transfrontaliera, dalla previsione di un parco fluviale attraversato da un tracciato ciclabile connesso a nord con la ciclabile della Valganna e con la Svizzera e a sud con il corridoio ciclabile n.16 della Valle Olona previsto dal Piano Regionale della Mobilità Ciclistica;
- Rivedere le strategie di intervento per il recupero dei nuclei storici;
- Dare impulso al recupero delle aree dismesse, anche con riguardo a quelle non individuate dal PGT vigente.

Come farlo?

La chiarezza degli obiettivi da raggiungere è il presupposto fondamentale per sviluppare tutte le necessarie sinergie con le risorse derivanti dagli interventi dei privati e dei vari operatori economici, obiettivi da perseguire con determinazione.

L'edificabilità delle aree non deve essere il fine ma il mezzo per conseguire gli obiettivi del Piano, che sono interessi collettivi.

Le aree dismesse (pensiamo alla ex SAP o alla ex Tessitura, ma non solo) dovranno essere il punto di forza per interventi di rigenerazione urbana tesi non soltanto a restituire vivibilità ad ambiti critici ma anche a reperire le risorse per la realizzazione diretta di servizi di interesse generale, senza trascurare l'impatto positivo in termini di entrate correnti sul bilancio comunale a seguito dell'esercizio delle attività economiche insediabili che consentirà di affrontare con maggiori risorse le spese necessarie per gli interventi di manutenzione del patrimonio pubblico.

In particolare, si confermano: il valore strategico dell'area della Ex Tessitura nei confronti del sistema commerciale dell'Esselunga e della ferrovia; le previsioni di un'area pedonale connessa con il parco della stazione, di un collegamento stradale tra la via Crespi e la via Porro, di un parcheggio funzionale all'accessibilità della linea ferroviaria; il recupero per funzioni di interesse collettivo del capannone posto sul confine nord a suo tempo adibito a spazio di vendita.

La rigenerazione dell'area della Ex SAP dovrà prevedere interventi viabilistici per la messa in sicurezza della via Jamoretti e la realizzazione di un nuovo collegamento teso a eliminare la strozzatura costituita dalla rotatoria presente alla confluenza della via Jamoretti sulla Statale, principale causa degli attuali incolonnamenti di veicoli nelle ore di punta. Si confermano il mantenimento delle superfici boscate sul versante verso la valle dell'Olona e la formazione di un parco fluviale attraversato da un percorso ciclabile collegato alla via Jamoretti.

Per un paese vivibile – Le opere e i lavori pubblici

Le nostre amministrazioni hanno realizzato numerose opere che hanno dato al nostro paese una dotazione di servizi di tutto rispetto.

A fronte delle opere realizzate, la nuova Amministrazione dovrà innanzitutto prevedere un piano straordinario di manutenzioni del patrimonio pubblico comunale, per garantire l'efficienza e la cura di quanto realizzato.

Nei prossimi anni sarà sempre più indispensabile proseguire nell'accesso a forme di finanziamento "esterne" per la realizzazione delle opere pubbliche che noi consideriamo inderogabili per l'interesse della comunità indunese.

Di seguito vogliamo indicare gli interventi che la lista "ViviAmo Induno Olona" ritiene prioritari, considerando con attenzione ed esperienza le risorse che si avranno a disposizione:

Manutenzione del patrimonio - Come già iniziato negli ultimi due anni, andranno previsti importanti investimenti per riammodernare le nostre strade. Nel programma di riasfaltature fatto negli ultimi anni, conclusi gli interventi sugli assi viari principali, rimangono da realizzare interventi giudicati prioritari, per circa 3.000.000 di euro. Nell'arco dei prossimi cinque anni questo investimento, importante se paragonato al bilancio complessivo del Comune, contribuirà ad eliminare tutte le situazioni di maggior degrado ancora esistenti. La programmazione degli interventi dovrà essere equilibrata tra centro e zone periferiche; includere anche la segnaletica verticale ed orizzontale con un riguardo particolare ai divieti di transito per i mezzi pesanti; considerare esigenze di ulteriori marciapiedi su determinate strade. Saranno inoltre richiesti maggior controlli sui ripristini di lavori eseguiti a privati o società esterne.

Si dovrà proseguire nelle manutenzioni di tutti i nostri edifici pubblici con particolare riguardo alle nostre scuole, sulle quali abbiamo sempre garantito una priorità d'intervento. In particolare, andrà migliorata la sicurezza e abbellito l'ingresso della scuola don Milani; sarà necessario proteggere l'area pedonale dove possono sostare alunni e genitori.

La cura del verde - Un tema manutentivo di particolare importanza è quello relativo alla cura del verde. Il Comune ha già realizzato uno studio agronomico di dettaglio, per avere un quadro oggettivo della salute di tutte le piante del nostro patrimonio arboreo pubblico. Oggi siamo in grado di programmare gli interventi necessari per garantire la massima sicurezza per l'uso dei nostri parchi pubblici e in generale di tutti gli spazi pubblici. Accanto alla cura delle nostre piante, sarà importante garantire la manutenzione di tutto il verde pubblico, anche in ragione degli ultimi interventi che hanno portato quasi al raddoppio delle superfici. Questi interventi avranno sicuramente una ricaduta positiva sulla vivibilità sostenibile del nostro paese, ma comporteranno un notevole aumento delle necessità manutentive delle aree. Andrà quindi pensato, prendendo spunto da quanto fatto dal Comune di Varese, un "patto" fra pubblico e privato, istituendo un regolamento del verde atto a mantenere, gestire e migliorare il patrimonio verde del paese.

Riqualficazione di via Jamoretti – La riqualficazione di via Jamoretti è un intervento importante e impegnativo, sul quale abbiamo già investito molto negli anni pensando innanzitutto alla sicurezza, realizzando le rotatorie, cambiando i corpi illuminanti di tutti i lampioni, illuminando in modo opportuno i principali attraversamenti pedonali, rialzandone alcuni.

In aggiunta alle considerazioni inserite nella sezione relativa al Piano di Governo del Territorio, nel dettaglio pensiamo sia prioritario realizzare gli ultimi interventi di sicurezza e poi passare alla trasformazione della via Jamoretti in un viale alberato (come già da noi fatto su via Porro verso Arcisate),

con marciapiedi e una pista ciclopedonale, panchine, nuovi parcheggi organizzati al servizio di residenti ed esercizi commerciali e attraversamenti pedonali protetti.

Negli ultimi anni abbiamo atteso invano che partisse il cantiere privato dell'area ex SAP, dove il PGT vigente prevede che a scomputo degli oneri dovuti sia realizzato dal privato l'intervento sopra descritto. Riteniamo che, se nei primi anni del prossimo mandato il privato non presenterà nuovi progetti credibili, andranno trovate soluzioni finanziarie alternative, tra cui la richiesta di finanziamento ancora in essere presso il Ministero dell'Interno.

Mobilità dolce - In questi anni è stato pensato e in buona parte realizzato l'ambizioso progetto di "mobilità dolce" del nostro Comune che ha richiesto diversi anni per potersi concretizzare, ma che costituisce una vera piccola rivoluzione del nostro vivere a Induno. Sarà cura della prossima Amministrazione gestire al meglio, con entusiasmo e lungimiranza, questa nuova opportunità, sfruttando i vantaggi che essa porterà a ogni cittadino.

Accanto al percorso ciclopedonale urbano realizzato, che va da Arcisate alla stazione, percorrendo l'ex sedime ferroviario, e alle "vertebre" già realizzate, bisognerà completare le restanti "vertebre" progettate, per terminare il collegamento dei principali luoghi pubblici con il percorso principale.

Infine, la prossima Amministrazione dovrà preoccuparsi di interagire con Comunità Montana, Provincia e Regione per completare i tratti di ciclopedonale che permetteranno di attuare la "rete ciclopedonale" complessiva pensata vent'anni fa dalla nostra Lista Civica, che unirà le nostre due valli di Comunità Montana, Valceresio e Valganna, partendo da Ponte Tresa e arrivando a Porto Ceresio passando per Induno Olona.

Valorizzare della vetta del Monarco - Il periodo del Covid ci ha quasi "obbligato" a riscoprire da vicino i nostri luoghi identitari.

Tra questi luoghi spicca sicuramente la cima del nostro Monarco.

Nella prossima legislatura vogliamo completare la sistemazione del Belvedere effettuata negli anni passati con la positiva collaborazione di associazioni indunesi e della Protezione Civile.

L'idea è quella di acquisire al patrimonio del Comune le rovine dell'ex albergo oggi di proprietà privata: l'edificio sarà poi messo in sicurezza, rimuovendo quello che è oggi pericolante, e sarà semplicemente dotato di una copertura in acciaio e cristallo che permetta il suo uso per varie attività (eventi, cura dell'area, didattica).

Per un paese ecosostenibile

Il benessere delle persone risulta oggi più che mai collegato all'ambiente e al territorio in cui viviamo e al modo in cui lo viviamo. Sostegno dell'economia circolare, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, risparmio energetico, riduzione della produzione di rifiuti, tutela e valorizzazione del territorio e delle sue emergenze ambientali e paesaggistiche sono le linee guida che promuoveremo anche attraverso l'implementazione di progetti e collaborazioni con gli enti sovracomunali.

Quanto fatto finora va continuamente migliorato e ampliato per trovarci pronti ad affrontare le nuove istanze che stanno provenendo soprattutto dalle generazioni più giovani.

Di seguito indichiamo alcune delle priorità su cui intendiamo operare.

Risparmio energetico ed energia sostenibile – Continueremo a tendere alla riduzione dei consumi energetici degli edifici pubblici e a promuovere l'utilizzo di fonti alternative ai combustibili fossili. Ci faremo tramite affinché anche i cittadini possano migliorare l'efficienza energetica delle proprie abitazioni e/o utilizzare energie alternative tramite la promozione di gruppi di acquisto o assistenza all'acquisto.

Per promuovere con le aziende indunesi una condivisione sostenibile delle energie rinnovabili proseguiremo il percorso già intrapreso di adesione alla Comunità Energetica Rinnovabile "Ville Ponti" promossa dalla Camera di Commercio di Varese. Tale progetto consente a imprese, associazioni e comunità locali di autoprodurre, fornire e condividere energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili a prezzi accessibili ai propri membri. L'adesione alla CER verrà estesa in una seconda fase anche alla cittadinanza.

Amplieremo il parco degli impianti fotovoltaici comunali e il rinnovo di quelli esistenti, andranno completati gli interventi di efficientamento energetico delle proprietà comunali.

Illuminazione pubblica – Il tema copre vari aspetti, dall'efficientamento energetico alla sicurezza dei cittadini. Continueremo il progetto di sostituzione delle lampade a led negli edifici pubblici e dell'illuminazione pubblica; andrà ulteriormente migliorata l'illuminazione nelle zone periferiche e favoriremo la posa di nuovi lampioni a led in grado di regolare l'intensità della luce. È iniziata recentemente una valutazione preliminare per il riscatto degli impianti di illuminazione pubblica, al cui completamento andrà data un'adeguata priorità.

Mobilità sostenibile - Si promuoverà la mobilità sostenibile, il car-pooling e l'uso della bicicletta, sia a livello urbano che turistico, realizzando anche postazioni di riparazione biciclette affiancate da totem informativi. Il piazzale di San Cassano, opportunamente attrezzato dopo il recupero, si presta per essere valorizzato come punto di interscambio per la mobilità alternativa, con colonnine di ricarica per auto elettriche e area attrezzata per il bike-sharing, nonché come punto di partenza dei percorsi ciclabili. Si dovrà prevedere un maggior controllo dello stesso e un miglioramento delle piantumazioni. La mobilità con auto elettrica sarà supportata dal posizionamento di nuove colonnine di ricarica ed è nostro intento continuare con il graduale rinnovamento del parco auto in dotazione agli Uffici Comunali con mezzi a propulsione elettrica.

Tutela, salvaguardia, cura e sviluppo del territorio - Induno Olona è per il 62% del territorio coperta da boschi: la superficie boscata è di circa 770 ettari, pari a circa 1,078 campi da calcio. I boschi e le aree agricole sono di fondamentale importanza per la conservazione e tutela dell'ambiente naturale e paesaggistico. In particolare, intendiamo avviare un processo di gestione forestale collaborativa in forma associata coinvolgendo le proprietà pubbliche e private attraverso la costituzione di un'AsFo, un'associazione fondiaria che raduna i proprietari boschivi conducendo una gestione condivisa dei terreni dei Soci attraverso un piano di gestione e valorizzazione del bosco. Tra gli obiettivi della gestione si possono annoverare ad esempio gli interventi selvicolturali, l'attivazione di filiere locali del legno, la

realizzazione di viabilità o di sentieristica, la prevenzione incendi ed eventi climatici estremi, la manutenzione di corsi d'acqua.

Protezione Civile – La Protezione Civile continuerà ad avere un ruolo protagonista della cultura della sicurezza indunese: non interverrà solo in situazioni di emergenza, ma continuerà sempre più ad affiancare l'Amministrazione nelle attività di prevenzione e messa in sicurezza del territorio e sarà di supporto per tutta la popolazione promuovendo l'educazione alla cultura della prevenzione presso i cittadini. La convenzione con la Comunità Montana consente di offrire mezzi e volontari che possono intervenire in brevissimo tempo in caso di emergenza, ma anche offrire un valido supporto nelle attività operative di prevenzione che interessano il territorio comunale.

Il piano di emergenza continuerà ad essere costantemente aggiornato per offrire uno strumento sempre pronto e adeguato a rispondere alle situazioni che si possono presentare. La sua diffusione, insieme a quella della cultura della sicurezza e della prevenzione, dovrà essere costante e rivolta a tutte le fasce di popolazione, con attività mirate (ad esempio il progetto "Simul-imparando" per le giovani generazioni), impiegando sia la app al proposito realizzata, sia il sito comunale, sia incontri pubblici.

Tutela idrogeologica - La tutela idrogeologica del territorio rimane una nostra priorità e pertanto continueremo nella messa in sicurezza del reticolo idrico minore del monte Monarco, andando anche alla ricerca di fonti di finanziamento per la realizzazione degli interventi; parimenti continueremo a porre grande attenzione anche alla prevenzione dagli incendi, che hanno purtroppo già segnato il nostro territorio negli anni scorsi.

Promozione territoriale e ambientale - L'avvenuta riqualificazione dei sentieri dal punto di vista della segnaletica e il loro inserimento nel catasto regionale ha consentito di includerli in cartine del Parco Campo dei Fiori e di Comunità Montana. Andranno quindi proseguite le attività di riqualificazione della rete di sentieri e strade boschive del territorio, sia con finalità turistiche – sportivo- escursionistiche, sia di protezione del territorio in qualità di linee parafuoco e tagliafuoco. Ribadiamo inoltre la necessità di **valorizzare il PLIS della Bevera** sia come elemento di fondamentale importanza per la Rete Ecologica locale e sovralocale, sia come strumento fondamentale per la migliore salvaguardia di una parte del nostro territorio: una valorizzazione da realizzarsi anche con il contributo degli operatori agricoli che vi esercitano la loro attività.

Tutela della risorsa idrica - La tutela della risorsa idrica verrà attuata con la sensibilizzazione alla riduzione degli sprechi e all'utilizzo di comportamenti sostenibili, monitorando e mantenendo in sicurezza ed efficienza il reticolo idrico principale e minore. Andrà rafforzata la partnership sia con il gestore dell'acquedotto (LeReti) sia con il gestore del servizio idrico integrato Alfa, segnalando le criticità affinché vengano mantenute in efficienza la rete dell'acquedotto e quella fognaria. Si solleciterà che venga realizzata la separazione tra le acque bianche e le acque nere sulle reti fognarie.

Raccolta differenziata e decoro urbano - Acquisito il ragguardevole risultato dell'80% di **raccolta differenziata**, deve essere migliorato il monitoraggio puntuale del servizio in appalto. In un'ottica di ottimizzazione andranno inseriti correttivi al servizio di raccolta porta a porta, sollecitando il gestore a diventare un protagonista attivo del miglioramento; la sensibilizzazione della popolazione a differenziare correttamente, anche attraverso momenti informativi specifici, dovrà essere costante.

Si continueranno a effettuare, intensificandoli, i controlli sui conferimenti non conformi e **la lotta all'abbandono dei rifiuti** sarà ulteriormente rafforzata attraverso l'impiego del circuito di videosorveglianza, delle fototrappole, con l'ausilio della Polizia Locale e degli operatori del servizio di raccolta rifiuti. Il sistema di videosorveglianza verrà anche impiegato, insieme ad altre azioni, per individuare chi non raccoglie le deiezioni canine.

L'avvenuta attivazione del sistema di accessi al centro di raccolta consentirà di monitorare le abitudini di conferimento al fine di migliorare i **servizi offerti presso lo stesso**, che necessita, dopo gli interventi di riqualificazione effettuati nel precedente mandato, di alcuni interventi minori di completamento al fine di offrire un servizio ancora più qualificato al cittadino.

Animali Domestici - Verrà dedicata un'attenzione particolare agli animali domestici. Sono in corso di realizzazione aree per i cani anche con l'obiettivo di tenere più pulito il paese; promuoveremo corsi di educazione cinofila, avvicinando a questo argomento le scuole.

Per un paese di lavoro e di impresa

Il contesto socioeconomico indunese ha attraversato periodi contrastati, con significative capacità di ripresa dopo la fase pandemica: tanto i redditi familiari quanto quelli prodotti dalle attività economiche sono tornati rapidamente ai livelli degli anni precedenti.

Intendiamo focalizzare la nostra azione sui punti seguenti:

Commercio – confermiamo la validità delle iniziative realizzate con la costituzione del Distretto del Commercio, in particolare il bando per le attività commerciali. La creazione del Distretto ha confermato l'importanza della rete sovracomunale (verso la Valceresio) e del valore aggiunto derivante dalla collaborazione con le associazioni di categoria. Per fornire attraverso i bandi il supporto finanziario alle imprese andranno verificate le disponibilità di fondi regionali per le prossime annualità.

Confermando l'importanza della riqualificazione dell'area del posteggio di San Cassano, che ha permesso il consolidarsi dei mercatini di Coldiretti e Slow Food, potrà essere considerata anche la possibilità di creare di un piccolo mercato settimanale nell'area stessa con l'intervento di operatori privati.

Industria/Artigianato - proseguiamo nella collaborazione con le industrie e le attività artigianali presenti sul territorio, in particolare con Lindt e Carlsberg. In un contesto territoriale caratterizzato dalla coesistenza tra aree produttive e ambiti residenziali è compito della amministrazione comunale lo sviluppo di tutte le possibili iniziative per la risoluzione delle criticità che possono scaturire dal confronto tra le rispettive esigenze, solo in partenza contrastanti, perché si cresce e si vince sempre insieme.

Ad esempio, a Olona società Lindt ha avanzato negli scorsi mesi una proposta di ampliare il posteggio esistente; da parte sua, il Comune ha individuato alcuni interventi da realizzarsi dalla Lindt stessa, tra cui: il rifacimento del campo di calcio, le opere di miglioramento del parco-giochi adiacente, la messa in sicurezza del fiume Olona. L'insieme delle proposte è stato oggetto recentemente di vari momenti di confronto che hanno coinvolto la comunità Olonese, che intendiamo portare avanti sino al raggiungimento di una soluzione condivisa.

Come già citato, la collaborazione con Camera di Commercio Varese mette le basi per progettare la costituzione di una comunità energetica, con le conseguenti ricadute positive per la comunità indunese.

Con le aziende maggiori andrà inoltre condiviso il tema della diversità e inclusione.

Lavoro e Frontalierato – ribadiamo l'importanza del lavoro frontaliero, che vede attualmente quasi 800 lavoratori residenti ad Induno svolgere la loro attività professionale in Svizzera. Senza entrare nel merito delle problematiche derivanti dalla concorrenza della vicina Svizzera nelle dinamiche salariali e per l'impatto sul mercato del lavoro (ad esempio per il trasferimento all'estero di professionalità), dinamiche non azionabili dall'ente locale, è importante interrogarci sull'attrattività del territorio indunese per i lavoratori frontalieri. Pensiamo allora, prendendo esempio dall'accordo di collaborazione firmato dal Comune di Varese e i Sindacati CGIL, CISL e UIL sul lavoro frontaliero, a momenti di confronto su come impegnare meglio le risorse che arrivano dai ristorni, sul tema della mobilità, sui servizi offerti ai cittadini con attenzione al lavoro frontaliero.